

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

ex lege 11 agosto 2014 n. 116

Via C. Nigra, 5 – Palermo

Prot. n. 33 /UC del 10 7 GEN. 2015

OGGETTO: CL019A “Interventi per il miglioramento dell’assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta”.
Trasmissione Decreto occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione

All’Ingegnere Capo
del Genio Civile di Enna
Via Roma n. 209
94100 Enna
pec: geniocivile.en@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento ai lavori di cui in oggetto, si trasmette il Decreto Commissariale n. 772 del 16 dicembre 2014 relativo all’*“Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori”*.

Il Soggetto Attuatore

(Dott. *Mauro Crocchi*)





COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

ex lege 11 agosto 2014 n. 116

Via C. Nigra, 5 – Palermo

DECRETO COMMISSARIALE n. 472 del 16 DIC. 2014

**CL019B_Caltanissetta – “Interventi per il miglioramento dell’assetto idrogeologico e di messa
in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna –
Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta**

Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione e determinazione in via provvisoria
dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l’art. 2 comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 con la quale – tra l’altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di Programma sopra citato;
- VISTO** l’art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti ed i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art. 17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l’art. 1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;
- VISTO** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 – con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;



- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione..." e "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 604 del 08/09/2014, con il quale - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116, il dott. Croce Maurizio, già Commissario Straordinario Delegato degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana - è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione dei predetti interventi, cui sono delegati, inoltre, i poteri di firma del Commissario Straordinario;
- VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B, è compreso l'intervento individuato con il codice - CL 019 B - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta", per un importo complessivo di €. 4.160.000,00;
- VISTO** che con atto di conferimento del responsabile dell'area tecnica del Comune di Caltanissetta è stato incaricato per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, le prestazioni geotecniche, gli studi ambientali e paesaggistici ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere in oggetto il Dott. Ing. Eduardo Garito, Responsabile di P.O. dell'area tecnica dei LL.PP. del Comune di Caltanissetta, collaborato dal Geom. Nicola Buffone dell'U.T.C.;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 556 del 24/10/2012 con il quale l'Arch. Armando Amico è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento con il supporto del Geom. Nicola Buffone, tecnico dell'U.T.C. di Caltanissetta;
- VISTA** la nota n. 8764 del 25.02.2014 con la quale l'A.R.T.A. - Servizio 3 - Assetto del territorio e Difesa del Suolo ha trasmesso, a notifica, a tutti gli effetti di legge, il D.D.G. n. 965 del 03.12.2013 registrato alla Corte dei Conti in data 22.01.2014 Reg. n.1-Fg. n. 7 di finanziamento del progetto esecutivo codificato CL019B_Caltanissetta - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta, dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'Accordo di Programma MATTM-ARTA a valere sulla Linea di Intervento 2.3.1 A del PO FERS Sicilia 2007/2013 per un importo pari ad € 4.025.498,72, distinto tra le varie voci di spesa così come rimodulato dall'ARTA nel succitato D.D.G. di finanziamento;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 345 del 30/05/2014 con il quale si prende atto del succitato D.D.G. n. 965 del 3.12.2013 registrato alla Corte dei Conti in data 22.01.2014 Reg. n.1-Fg. n. 7 di finanziamento del progetto esecutivo;
- VISTA** la nota n. 52890 del 22.09.2014 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 4470 del 26/09/2014 con la quale il RUP, Arch. Armando Amico, comunica che in considerazione dell'avvicinarsi del termine del rapporto di lavoro con il Comune di Caltanissetta a data dal 01.12.2014 non potrà impegnarsi in maniera efficace nel proseguo dell'iter affidamento ed esecuzione dei lavori e, pertanto, si dimette dall'incarico conferitogli



dall'Amministrazione Comunale con Determinazione Sindacale del 21.03.2011 Reg. Gen.le n. 29;

- VISTA** la nota prot. n. 4551 del 30.09.2014 con la quale, in forza della Convenzione stipulata fra l'Ufficio Commissariale ed il Genio Civile di Enna per lo svolgimento di attività di supporto ed assistenza tecnico - operativa ed amministrativa in tutte le fasi relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, è stato chiesto all'Ufficio del Genio Civile di Enna la disponibilità a ricoprire la figura di Responsabile Unico del Procedimento nonché a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dell'intervento;
- VISTA** la nota prot. n. 159571 del 03.10.2014 con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna ha comunicato, in forza della Convenzione stipulata, la disponibilità a curare i compiti di Responsabile Unico del Procedimento e di Stazione Appaltante;
- VISTA** la nota prot. n. 5072 del 27.10.2014 con la quale l'Ufficio del Commissario ha autorizzato l'Ufficio del Genio Civile di Enna a procedere alle attività tecniche richieste con le modalità riportate nella succitata Convenzione;
- VISTA** la nota prot. n. 4 RIS del 3.11.2014 registrata al protocollo di questo Ufficio al n. 5243 del 4.11.2014 con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna ha trasmesso la determinazione a contrattare con la quale, stante l'estrema urgenza e indifferibilità dell'intervento, è stata disposta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, senza previa pubblicazione di un bando;
- VISTO** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto esecutivo;
- VISTO** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- ATTESO** che trattasi di opere, rientranti nell'accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- CONSIDERATO** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del Comune di Caltanissetta;
- RITENUTO,** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;
- RAVVISATA** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di lavori pubblici e di contabilità di Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 comma 4 del decreto legge 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/09 e riportate nel D.P.C.M. del 10.12.2010

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Caltanissetta di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (elaborato di progetto "All. 9 - Piano Particellare d'Esproprio") che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato **CL 019 B - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico -**



**Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta", per un importo complessivo di €.
4.160.000,00**

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopraccitato elaborato di progetto (All. 9 - Piano Particellare d'Esproprio) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari i quali, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, comunicheranno la loro condivisione sulla relativa determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001;

Articolo 10

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.



Articolo 15

Il Direttore dei Lavori o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

Il Soggetto Attuatore

(Dott. *Mario Croce*)

